

Codice A1707D

D.D. 6 ottobre 2026, n. 947

CSR 2023-2027 della Regione Piemonte. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli". Bando 2023 A - D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 modificata con la D.G.R. n. 1-295/2024/XII del 25 ottobre 2024 - Determinazione dirigenziale n.1080/A1707C/2023 del 30 novembre 2023 e Bando 2025 B - D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 modificata con la D.G.R. n. 4-3029/2026



ATTO DD 947/A1707D/2026

DEL 06/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: CSR 2023-2027 della Regione Piemonte. Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”. Bando 2023 A – D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 modificata con la D.G.R. n. 1-295/2024/XII del 25 ottobre 2024 - Determinazione dirigenziale n.1080/A1707C/2023 del 30 novembre 2023 e Bando 2025 B – D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 modificata con la D.G.R. n. 4-3029/2026/XII del 15 settembre 2026 - DD n.1281/A1707D/2025 del 23 dicembre 2025. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a € 2.300.000,00.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 norma il sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 norma il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni

e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare, di quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e comprende l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";
- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- l'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli allegati da I a IV del piano

strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 è stato adottato, ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, quale documento regionale attuativo del PSP per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione stessa intende attivare sul proprio territorio;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte prevede l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 14-3071 del 21 settembre 2026 è stato approvato il testo vigente (versione 7) del Complemento di Sviluppo Rurale;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, in ultimo modificata dalla D.G.R. n. 5-1991 del 15 dicembre 2025, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo aggiornato con il D.P.G.R. n. 17 del 10 marzo 2026;
- tale Comitato, ai sensi del citato articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, fornisce in particolare il parere circa: i criteri usati per la selezione delle domande presentate sui diversi interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR e/o del PSP; svolge inoltre le restanti funzioni ai sensi del medesimo articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi dell’articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di sostegno ai sensi dell’art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12/10/2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2022 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008, quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio finanziario gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA ed a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale.
- il decreto ministeriale n. 4170727 del 4 agosto 2023 disciplina le modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116;
- il decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 disciplina riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici.

Preso atto che l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha provveduto a redigere il manuale operativo per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento (Istruzioni operative n°FEASRnonSIGC/09 "Procedure di controllo intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del 14 luglio 2025, nonché, per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, il "Manuale delle procedure controlli e sanzioni - interventi non SIGC", approvato con determina dirigenziale n. 71 del 5 marzo 2024 e ad oggi è stata pubblicata la terza revisione del manuale con determina dirigenziale n.74 del 17 marzo 2026.

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 357/A1700A del 13 maggio 2024, da ultimo modificata dalla DD n. 903/A1700A del 21 ottobre 2025, l'Autorità di gestione del CSR 2023-2027, recante la disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento per gli interventi non SIGC (Reg. UE 2021/2115), demanda ai Settori regionali competenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti specifici per gli interventi del CSR 2023-27;
- con la determinazione dirigenziale n. 634/A1707D/2025 del 28 luglio 2025, il Settore "Strutture

delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile” ha approvato le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento, in attuazione del D.M. 93348/2024 e dei suddetti provvedimenti dell’Autorità di gestione;

- con la DD n. 635/A1707D/2025 del 28 luglio 2025, il medesimo Settore ha approvato le disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno, in attuazione del D.M. n. 4170727/2023 e della DD n. 100 del 18 aprile 2025 di ARPEA.

Richiamato che

- l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” aveva una dotazione finanziaria iniziale complessiva di 48.000.000,00;
- la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, ha destinato una dotazione finanziaria complessiva di euro 30.000.000,00 per il bando SRD13 A/2023 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”.
- con l'emendamento 2 al PSP, notificato il 15 marzo 2024 e approvato con la decisione di esecuzione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” da euro 48.000.000,00 a euro 43.000.000,00;
- con la D.G.R. n.1-295 del 25 ottobre 2024 è stata modificata la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023, destinando l’intera dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 30.000.000,00, senza la ripartizione tra le graduatorie settoriali e la specifica suddivisione tra i sei settori produttivi ivi contemplati (Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere; Latte e suoi derivati; Carni; Ortofrutta; Vino e aceto; Altri prodotti) e destinando tutte le risorse dedicate al bando SRD13 A/2023 (euro 30.000.000,00) non suddividendole nelle due quote (da euro 27.600.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali e da euro 2.400.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile);
- con l'emendamento 4 al PSP, notificato il 28 ottobre 2024 e approvato con la decisione di esecuzione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” da euro 43.000.000,00 a euro 41.000.000,00;
- con l'emendamento 5 al PSP, notificato il 10 ottobre 2025 e approvato con la decisione di esecuzione C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” da euro 41.000.000,00 a euro 39.500.000,00;
- con la D.D. n. 1105/A1707D/2025 del 3 dicembre 2025 sono state accertate minori risorse finanziarie utilizzate dal Bando SRD13 A/2023 del medesimo Intervento SRD13 per euro 8.100.000,00 di cui euro 1.440.990,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 1297/2024 (liquidato (ALG n. 2024/2076) e trasferito (ordinativi di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046) ad ARPEA);
- la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, ha destinato al bando SRD13 B/2025 dell’Intervento SRD13 una dotazione finanziaria complessiva di euro 17.600.000,00 ripartita in euro 8.100.000,00 di risorse resesi disponibili dal Bando SRD13 A/2023 del medesimo Intervento SRD13 (di cui euro 1.440.990,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con l’Impegno n. 1297/2024) e in euro 9.500.000,00 di risorse cofinanziate del CSR 2023-2027 (di cui euro 1.690.050,00 di quota regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2027);

- con la D.G.R. n. 4-3029/2026/XII del 15 settembre 2026 è stata modificata la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, destinando l'intera dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 17.600.000,00, senza la ripartizione tra le graduatorie settoriali e la specifica suddivisione tra i sei settori produttivi ivi contemplati (Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere; Latte e suoi derivati; Carni; Ortofrutta; Vino e aceto; Altri prodotti) e destinando tutte le risorse dedicate al bando SRD13 B/2025 (euro 17.600.000,00) non suddividendole nelle due quote (da euro 16.400.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali e da euro 1.200.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile);
- con l'emendamento 7 al PSP, notificato il 20 maggio 2026 e approvato con la decisione di esecuzione C(2026)4735 del 10 luglio 2026, è stata aumentata la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" da euro 39.500.000,00 a euro 40.500.000,00;

dato atto che, come da verifiche effettuate in data 06/10/2026 dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile sul sistema informativo SIAP, sull'avanzamento delle istruttorie delle domande di cui al bando SRD13 A/2023 risultano minori utilizzi di risorse pari a euro 150.000,00 sul bando SRD13 A/2023;

dato atto che, come da verifiche effettuate sul bando SRD13 B/2025 in data 06/10/2026 dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile sul sistema informativo SIAP, alla luce del contributo massimo concedibile sulla base delle domande di sostegno presentate, risultano eccedenti risorse pari a euro 2.150.000,00 sul bando SRD13 B/2025 che si rendono quindi disponibili per altri interventi;

sulla base delle verifiche sopra richiamate, le risorse disponibili complessivamente sui bandi SRD13 A/2023 e SRD13 B/2025 ammontano a euro 2.300.000,00;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la legge regionale n. 17/2026 del 5 agosto 2026 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di accertare, il minore utilizzo delle risorse destinate per il bando SRD13 A/2023, per euro 150.000,00, di cui euro 26.685,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023, con l'Impegno n. 1297/2024 del bilancio gestionale regionale;

2) di accertare, alla luce del contributo massimo concedibile sulla base delle domande di sostegno presentate, la disponibilità di risorse eccedenti sul bando SRD13 B/2025, per euro 2.150.000,00, di cui euro 382.485,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, con l'Impegno n. 450/2027 del bilancio gestionale regionale;

3) di dare atto che le risorse accertate totali, pari a euro 2.300.000,00, siano rese disponibili agli interventi del CSR 2023-2027.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco